

sto studio sarà terminato, presentate la vostra proposta.

La Commissione del bilancio ha fatte alcune interrogazioni all'onorevole ministro, il quale ha risposto non essere ora il tempo di risolvere la questione riguardo alla diminuzione eventuale delle minori Legazioni, ed essa allora si rassegnò, ed ha dichiarato, di aspettare il tempo più opportuno per deciderla.

Non essendosi sollevate altre questioni, non ho altro a dire all'onorevole Di Cesarò, e concludo pregando la Camera di accettare la nostra proposta per la nomina del direttore capo di divisione, nomina abbastanza giustificata dall'onorevole ministro. Spero poi che non le rincresca che non siasi sollevata la questione della fusione degli impieghi interni ed esterni dipendenti dal Ministero degli esteri, perchè questo è un argomento riservato ad altro tempo, ossia alla discussione degli organici, oppure quando si discuterà il bilancio di prima previsione dell'anno venturo.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro degli affari esteri.

CORTI, ministro per gli affari esteri. Io non dirò che poche parole per dichiarare alla Camera che il Governo del Re prenderà in seria considerazione, sia le raccomandazioni fatte dall'onorevole Commissione, sia quelle fatte dall'onorevole Di Cesarò.

Posso dire fin d'ora che anch'io convengo con l'opinione dell'onorevole Di Cesarò che sia opportuno, fino ad un certo punto, di stabilire la fusione del servizio estero col servizio interno.

Questa fusione per certi rispetti già esiste sin d'ora. Ci sono infatti segretari di legazione che si trovano impiegati nel servizio interno. Il Ministero studierà seriamente questa questione; e, per quanto mi riguarda, procurerò di attuare questa idea.

Quanto allo stanziamento per cui si rende possibile di promuovere il capo di sezione che da due anni fa il servizio di capo di divisione, io non posso che associarmi alle chiare spiegazioni date dall'onorevole relatore della Commissione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Di Cesarò.

COLONNA DI CESARÒ. Ringraziando l'onorevole ministro che ha dichiarato di voler prendere in considerazione le idee da me sommariamente esposte; non posso però rimanere del tutto soddisfatto dall'essersi egli puramente e semplicemente unito alle considerazioni dell'onorevole relatore circa alla nomina del direttore capo di divisione, imperocchè io mi aspettava che l'onorevole ministro potesse dimostrare l'urgenza di questa nomina, meglio che non

risulti, a mio avviso, dalla relazione e dalle parole che il relatore ha pronunziate per illustrarla.

Io non parlo perchè voglia oppormi alla proposta dell'onorevole ministro, a cui aderisce la Commissione, ma semplicemente per rilevare come si sia troppo corrivi nel fare degli struci alle disposizioni, che pure prescrivono forme inalterabili.

L'onorevole Miceli dice che in parecchi casi la Camera è passata sopra alle disposizioni della legge di contabilità, le quali, secondo lui, vietano che in occasione del bilancio di definitiva previsione si facciano variazioni agli organici. Non è il caso di esaminare questa materia; ad ogni modo lo stesso onorevole Miceli conveniva che qui l'urgenza non c'è. Egli ha detto che il capo sezione che regge attualmente quella divisione occupa quel posto da due anni, e che prima di lui quel posto era occupato da un ufficiale che apparteneva al personale diplomatico. Ora se per due anni non c'è stata urgenza a provvedere, non saprei scorgere veramente perchè non si possa indugiare sino al prossimo bilancio di prima previsione. Aggiungo un'altra volta che, indipendentemente dalla questione dell'urgenza, per la promozione del capo sezione a capo divisione, io ho richiamata l'attenzione dell'onorevole ministro e dell'onorevole relatore, e vi insisto, sulla maggiore convenienza che la divisione politica sia affidata ad un ufficiale del personale diplomatico, anzichè ad un membro del personale interno; quindi mi pare che la dimostrazione dell'onorevole relatore, alla quale fu fatta adesione puramente e semplicemente dall'onorevole ministro, non distrugga l'inconveniente che, contro le disposizioni della Camera, si venga ora ad una variazione, la quale avrebbe potuto esser fatta prima, e che ad ogni modo potrebbe essere ritardata per pochi mesi ancora, atteso che la condizione presente dura da tanti anni.

PRESIDENTE. Non essendo proposta alcuna variazione alle cifre metterò ai voti quelle proposte dal Ministero e dalla Commissione.

Capitolo 1. *Ministero.* Personale (spese fisse.) Per la competenza del 1878, 276, 145; per i residui 1877 ed anni precedenti 914, 39; previsione dei pagamenti per il 1878: 277, 059, 39.

(È approvato.)

Capitolo 3. *Casuali.*

La parola spetta all'onorevole Miceli per rispondere alle osservazioni fatte dall'onorevole Perazzi.

MICELI, relatore. Il Ministero ha compresa questa aggiunta di 28,000 lire spese pei funerali del compianto Re Vittorio Emanuele fra le casuali.

La Commissione del bilancio fece la stessa osservazione che fa l'onorevole Perazzi; ma siccome tale